

## «Noi, i cinquantenni per strada»

*Portogruaro, nel corteo il dramma delle famiglie*

UGO DINELLO / STEFANO ZADRO

VENERDÌ 14 MAGGIO 2010

### PORTOGRUARO.

«Sapevamo che sarebbero arrivati tempi duri, ma così non ce l'aspettavamo proprio - **confessa Marisa con il groppo alla gola** - per noi è impossibile trovare lavoro, sta chiudendo anche il Linificio, siamo tutti sulla stessa barca.

**Non ci arrendiamo, speriamo manifestando di riuscire ad ottenere qualcosa».**

Marisa Mior lavora allo stabilimento Pansac di Portogruaro con il marito Fabrizio Tonasso.

Di colpo entrambi si trovano licenziati, come tutti e quanti gli altri 105 loro colleghi.

**Il loro stabilimento è stato semplicemente "cancellato".** Un'altra coppia di coniugi, entrambi dipendenti Pansac, è composta da **Fulvia Bianchi e Claudio Buosi**: «Noi non siamo più ricollocabili - dice Fulvia - quando hai 50 anni sei tagliato fuori dal mercato del lavoro; non ci sono speranze per i giovani figuriamoci per noi. **Ci hanno buttato fuori, dopo 35 anni di lavoro.**

**Non abbiamo più parole, ci hanno tolto anche la dignità».** E' il dramma spietato di molte famiglie che si ritroveranno per strada e senza alcun soldo: mutuo da pagare, spese fisse. Chi paga?

**Un dramma che ha portato in corteo tutti.** Fischietto in bocca e volantini alla mano, si aggira anche Davide, di 7 anni: suo papà lavorava qui. Nel corteo ci sono anche parenti e amici dei lavoratori licenziati. «Noi non ci arrendiamo, combatteremo fino all'ultimo, a costo di incatenarci ai cancelli di questo stabilimento», dicono. **Il corteo è arrivato a bloccare la statale «Triestina»**, distribuendo volantini per protestare contro i licenziamenti.

**Il corteo parte poco dopo le 11 dallo stabilimento** ed arriva, percorrendo la statale, all'incrocio **di San Giusto, in Comune di Concordia, dove si è tenuto una breve assemblea.**

Automobilisti e camionisti hanno pazientemente aspettato di poter ripartire, senza protestare.

«**Portogruaro sta vivendo una situazione particolare** - ha proseguito **Riccardo Colletti, segretario Filcem Cgil di Venezia** - **la città festeggia la promozione in serie B, ma noi chiediamo alla città di sostenere anche i lavoratori».**



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**